

Pdl

«Cacciari, un piagnisteo incredibile»

VENEZIA — Lo accusano di aver sperperato i finanziamenti della legge speciale, di aver gettato i fondi del casinò, buttato i soldi in opere inutili, sballato gli investimenti e di fare di tutto invece di fare il sindaco. Il Pdl non ha gradito la denuncia «al mondo» da parte di Massimo Cacciari che, due giorni fa a Roma, ha illustrato alla stampa internazionale la situazione finanziaria di Venezia lamentando la mancanza di trasferimenti statali. «E' un piagnisteo poco credibile — dice il consigliere del Pdl Michele Zuin — il governo ha appena promesso cinquanta milioni di euro, in una situazione economico finanziaria delicatissima, e lui cosa fa? Va a sbeffeggiare il Governo. Ma dove vive il nostro sindaco? Anche un bambino di tre anni sarebbe in grado di comportarsi in maniera più adeguata della sua». Il Pdl invita Cacciari a smetterla di prendere le

distanze dal Mose e criticare la Comunità europea e ricordarsi che anche i soldi per il Mose sono per Venezia. «La smetta di chiedere i vecchi finanziamenti a pioggia a cui lui stesso dice di essere stato abituato fin dalla sua prima Giunta — ha continuato Zuin — e inizi a piuttosto a chiedere i soldi per progetti determinati». Il Pdl non nega che Venezia abbia bisogno di maggior autonomia e maggiori risorse, ma sottolinea il fatto che dopo sedici anni di Cacciari, Venezia «si trova al declino più assoluto». «E' solo con una nuova amministrazione, con un progetto concreto e complessivo di gestione e con un'idea chiara e vincente di quello che deve essere il ruolo della città storica, che avrebbero senso gli appelli cacciariani — dice il consigliere del Pdl Pietro Bortoluzzi —, possibile che ad un filosofo come Massimo Cacciari non venga finalmente l'idea giusta: quella di dimettersi, per consentire in Laguna l'indispensabile ricambio politico, amministrativo e generazionale?».

Al. An.

